

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1271 del 13/03/2018
Oggetto	D .LGS. 152/2006 ART. 208 ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI DITTA DELTA T SRL DI CAVRIAGO MODIFICA AUTORIZZAZIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1313 del 12/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno tredici MARZO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 23166/2017

Modifica dell'autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 37605 del 03/07/2015 per l'impianto di gestione rifiuti della Ditta **DELTA T SRL** con sede legale e impianto in Via 8 Marzo n.4, nel Comune di Cavriago, per l'esercizio delle operazioni di: **R12** - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 ed **R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (*escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti*) di Rifiuti Speciali non Pericolosi e di Rifiuti Speciali Pericolosi.

LA DIRIGENTE

Visto

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii in particolare l'art. 208;

Premesso che la Ditta **DELTA T SRL** è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 dalla Provincia di Reggio Emilia con atto n. 37605 del 03/07/2015, all'esercizio dell'attività di recupero, con operazioni di **R12** - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 ed **R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (*escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti*) di rifiuti Speciali non Pericolosi e di Rifiuti Speciali Pericolosi, presso l'impianto sito in Via 8 Marzo n. 4, nel Comune di Cavriago;

Vista la domanda di MODIFICA dell'autorizzazione ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/2006, presentata dalla Ditta **DELTA T SRL**, (acquisita la protocollo generale di ARPAE al n. 9268 del 04/08/2017), con sede legale e impianto in Via 8 Marzo n.4, nel Comune di Cavriago, relativa alla gestione di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi, tesa alla modifica dell'operazione di recupero **R12**, introducendo nuovi CER, l'operazione **R13**, rinunciando alla gestione di alcuni CER e diminuendo i quantitativi di rifiuti gestiti sia istantaneamente che all'anno ed inoltre introducendo una nuova attività, mediante operazione di **R5** - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, di rifiuti speciali non pericolosi;

Atteso che la domanda di modifica inoltrata dalla Ditta, come sopra richiamato è stata oggetto di valutazione nella seduta della Conferenza di Servizi del 26/10/2017 esitata in sospensione del procedimento affinché la Ditta fornisse le integrazioni e precisazioni, richieste quindi con lettera di ARPAE n. 12888 del 03/11/2017;

Preso atto che la Ditta con con nota datata 18/12/2017 assunta al protocollo generale di ARPAE al n. 15140 del 27/12/2017, ha trasmesso le integrazioni alle richieste della Conferenza di Servizi nella seduta del

26/10/2017 e che in tale nota la Ditta comunica che intende rinunciare alla gestione dell'attività con operazione **R5**;

Dato atto che sulla base delle relazioni ed integrazioni della Ditta sopracitata, la modifica proposta viene di seguito riassunta e aggiornata:

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

1. modifiche alla attività con operazione R12:

- introduzione di 6 nuovi CER (160122-160604-160605-200134-170407-191203);
- viene stralciato il CER 120105 dall'attività di gestione rifiuti R12;
- per i quantitativi in stoccaggio prima del trattamento, precedentemente autorizzati in 8 t/istantanee (13,5 mc/ist.), viene richiesto per un quantitativo pari a 36 ton/istantanee (22 mc);
- lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso in termini di quantitativi all'anno, funzionale al trattamento **R12**, passa dalle precedenti 1.350 ton/anno (corrispondenti a 1.750 mc/anno) a 1.430 ton/anno (corrispondenti a 1.257 mc/anno) oggetto della presente modifica;
- per l'operazione **R12**, precedentemente autorizzata per un quantitativo pari a 8 ton/g (corrispondenti a 13,5 mc/g), con la modifica la Ditta intende gestire un quantitativo pari a 4,79 ton/g (corrispondenti a 4,23 mc/g);
- i quantitativi di rifiuti trattati all'anno con l'operazione **R12**, passano dalle precedenti 1.350 ton/anno (corrispondenti a 1.750 mc/anno) a 1.430 ton/anno (corrispondenti a 1.257 mc/anno), oggetto della presente modifica;
- introduzione di una nuova attrezzatura dedicata ai rifiuti identificati ai CER 160214,160216,200136,160122 (RAEE) e in parte ai rifiuti identificati ai CER 170401 e 191203, si tratta di una nuova "attrezzatura automatica" che effettua la frammentazione meccanica e la separazione per vagliatura dinamica dei rifiuti (mulino frantumatore verticale dotato di tramoggia di carico e camera di macinazione, con griglia di separazione). Tale attrezzatura che ha un ingombro pari a: 2,00 metri di altezza, 1,50 metri di larghezza, 2,00 metri di lunghezza;
- per l'operazione **R12** la "attrezzatura automatica" non viene utilizzata sui rifiuti di batterie e accumulatori, ma di norma sui rifiuti identificati ai CER 160214,160216,200136,160122 (RAEE);

2. modifiche alla operazione di messa in riserva R13:

- si intendono stralciare i rifiuti identificati ai CER 120105 e ai CER 160604-160605-200134 dai rifiuti precedentemente gestiti con operazione R1 (questi ultimi tre codici, sono con la modifica inseriti in operazione R12);
- diminuire i quantitativi stoccati istantaneamente che passano da 77,6 ton/ist (corrispondenti a 57,9 mc/ist) precedentemente autorizzati a 62,2 ton/ist (pari a 47,9 mc/ist) oggetto della presente modifica. I quantitativi annuali passano da 2,035 t/a (corrispondenti a 1.529,8 mc/a) precedentemente autorizzati a 1.655 tonnellate all'anno (pari a 1.457,8 mc/anno) oggetto della presente modifica.

Svolgimento delle attività di recupero:

Tutti i rifiuti sono stoccati all'interno del capannone in scaffalature metalliche poggianti su basamento pavimentato in cemento, fissate alle pareti, o in cumuli a ridosso delle singole scaffalature (area di ingombro e movimentazione) solo per il tempo necessario al successivo stivaggio in casse che poi sono riposte sugli scaffali. Tutte le aree di stoccaggio dei rifiuti sono identificate da specifica cartellonistica. Nello specifico lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso funzionale all'operazione **R12**, il deposito temporaneo dei rifiuti generati dall'operazione **R12** e la messa in riserva con operazione **R13** sono svolti in specifiche aree individuate in planimetria denominata "Planimetria e lay-out aziendale" datata Dicembre 2017.

Lo Stoccaggio funzionale all'operazione **R12** è svolto in area distinta identificata in planimetria come settore **A3**. L'operazione **R12** si svolge nel settore **B/D**, indicato in planimetria per disassemblaggio delle parti. Con l'introduzione della attrezzatura automatica che effettua la frammentazione meccanica e la separazione per vagliatura dinamica dei rifiuti identificati ai CER 160214,160216,200136,160122 e qualora possibile per dimensioni e forma del rifiuto, dei rifiuti stessi identificati ai CER 170401 e 191203; l'operazione **R12** viene svolta anche nel settore identificato in planimetria con la lettera **G**, dove è posizionato la nuova "attrezzatura

automatica” che effettua la frammentazione meccanica e la separazione per vagliatura dinamica dei rifiuti, come sopra descritto.

Dalla modifica alla operazione R12 si generano rifiuti destinati ad altri impianti di recupero autorizzati e sono identificabili ai CER 191001 rifiuti di ferro e acciaio; 191002 rifiuti di metalli non ferrosi; 191202 metalli ferrosi; 191203 metalli non ferrosi; 191204 plastica e gomma. Detti rifiuti, unitamente agli altri rifiuti generati dalla operazione **R12**, sono gestiti in regime di deposito temporaneo ai sensi dell’art. 183 lett. bb) del D. Lgs. 152/2006 nel settore identificato in planimetria con la lettera F.

Nel settore identificato in planimetria come **E** viene effettuato il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi pericolosi, generati dall’operazione **R12**.

Nel settore identificato in planimetria con **A1** si effettua lo stoccaggio come messa in riserva **R13** dei rifiuti Speciali non Pericolosi (RSNP), nel settore identificato in planimetria con **A2** si effettua lo stoccaggio come messa in riserva **R13** dei rifiuti Speciali Pericolosi (RSP), destinati ad altri impianti previo raggiungimento di quantitativi congrui con la realizzazione di carichi economicamente trasferibili su gomma, per essere poi conferiti ad altri impianti autorizzati.

Tutti i rifiuti gestiti sono comunque collocati in cassoni da 0,7 mc o big bag da 1 mc circa o in piccoli cumuli sempre all’interno del capannone e sempre nelle aree a loro dedicate e contrassegnate con CER identificativo.

In tutte le fasi di ogni operazione **R12** e **R13** possono essere impiegati trans pallet e carrello elevatore per la movimentazione.

La Ditta conferma che non sono apportate modifiche all’attività con operazione **R13** dei rifiuti Speciali non Pericolosi.

La Ditta ha fornito la nuova planimetria aggiornata, datata Dicembre 2017 denominata “Planimetria Lay-Out aziendale”, che è la Planimetria di riferimento per l’attività svolta dalla Ditta.

Tab. 1 - Tabella riassuntive della operazioni R12 con i relativi quantitativi gestiti nell’impianto:

Operazione R12	Stoccaggio istantaneo a servizio dell’operazione R12		Stoccaggio massimo annuo a servizio dell’operazione R12		Quantità massima giornaliera trattata con operazione R12		Quantità massima annuale trattata con operazione R12	
	Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a	Mc/g	T/g	McT/a	T/a
R12 Speciali non pericolosi	22,00	36,00	1.257	1.430	4,17	4,79	1.257	1.430

Tab. 2 - Tabella riassuntive della operazioni R13 con i relativi quantitativi gestiti nell’impianto:

Operazione R13	Messa in riserva istantanea con operazione R13		Messa in riserva annuale con operazione R13	
	Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a
R13 Speciali non pericolosi	26,00	28,00	463,00	450,00
R13 Speciali pericolosi	21,90	34,20	994,80	1.205,00
Totale RSNP E RSP	47,90	62,20	1.457,80	1.655,00

SCARICHI

Dalle lavorazioni effettuate non generano scarichi industriali e all’esterno non viene svolta alcun deposito o attività tale da determinare la necessita di un autorizzazione allo scarico di reflui. L’unico scarico presente è lo scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura.

EMISSIONI

Non si producono emissioni in atmosfera data la natura dei rifiuti gestiti.

RUMORE

Tutta l'attività viene svolta in un capannone chiuso e dai dati forniti del produttore della nuova attrezzatura (mulino verticale per operazione R12) che la Ditta intende installare i livelli di rumorosità in esercizio sono pari a 75 db con box di protezione. La Ditta esclude pertanto un impatto esterno e dichiara, nelle integrazioni fornite di provvedere alla rielaborazione della valutazione dei rischi e riedizione dei relativi documenti di valutazione dei rischi nei tempi e nei modi di cui al D.Lgs. 81/2008.

Dato atto che in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 27/02/2018 è emerso quanto segue:

- La Ditta espone.
 1. l'incremento dello stoccaggio funzionale all'operazione R12 pari a 36 tonnellate/istantanee, è stato richiesto per accogliere i cariche dei rifiuti in ingresso che vengono poi sottoposti con operazione R12 per i quantitativi di 4,79 tonnellate/giorno.
 2. i sopraddetti quantitativi di rifiuti sono contenuti negli spazi delle scaffalature a disposizione della Ditta, correttamente proporzionato rispetto ai volumi per tali rifiuti
- ARPAE sulla base di relazione tecnica in tema (prot. n. 2509 del 28/02/2018), in materia di rumore, indica i seguenti requisiti:
 - 1) la Ditta, tramite tecnico competente, deve eseguire, entro 30 giorni dall'inizio della attività, un collaudo dell'impatto acustico complessivo con verifica diretta dei limiti di immissione assoluti e differenziali presso i recettori abitativi individuati. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsivi con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98. Dovrà essere misurato il livello differenziale massimo: nell'orario, nel giorno e nelle condizioni di maggiore disturbo, ovvero di minimo livello residuo e massimo livello ambientale. I valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare la sorgente sonora oggetto di indagine;
 - 2) la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;
- Il Comune di Cavriago esprime parere favorevole in materia urbanistica per la conformità del sito rispetto all'uso previsto dai propri strumenti urbanistici, in materia di rumore conferma quanto sopra indicato da ARPAE e indica inoltre che l'installazione di ulteriori nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata. Relativamente alla materia degli scarichi dalla domanda si evince che non si generano reflui oggetto di autorizzazione allo scarico, sono infatti solo presenti acque reflue domestiche che sono allacciate alla pubblica rete fognaria che non sono soggette ad autorizzazione ma sono sempre ammesse nel rispetto del regolamento di fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006.

Richiamato che la Provincia di Reggio Emilia, con nota n. 24501 del 09/10/2017, acquisita al protocollo di ARPAE al n. 11670 del 09/10/2017, a seguito di prima seduta della Conferenza di Servizi del 26/10/2017 ha inviato il proprio parere in cui indica la compatibilità del progetto alle disposizioni del PTCP in quanto attività di recupero.

Visto l'esito favorevole della Conferenza di Servizi del 27/02/2018 sulla domanda di modifica presentata dalla Ditta.

Visto il D.Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia di smaltimento e recupero rifiuti.

Su proposta del Responsabile del Procedimento in base agli esiti dell'istruttoria.

DETERMINA

➔ a) di autorizzare la modifica proposta dalla Ditta per l'attività di gestione rifiuti con operazione di **R12** - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11, e di **R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (*escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti*) dei Rifiuti Speciali non Pericolosi e dei Rifiuti Speciali Pericolosi per i tipi e quantitativi di rifiuti riportati nell'allegato **1A** al presente atto che sostituisce l'allegato 1 dell'autorizzazione n. 37605 del 03/07/2015 della Provincia di Reggio Emilia;

➔ b) di apportare le modifiche al testo dell'autorizzazione rilasciata dalla provincia di Reggio Emilia con atto n. 37605 del 03/07/2015, come di seguito indicato:

A. è sostituita la prescrizione n. 1 nel capitolo "Operazione di recupero rifiuti" dell'autorizzazione n. 37605 del 03/07/2015 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia, con la seguente:

Operazioni di recupero rifiuti

1.bis Le operazioni di recupero rifiuti devono essere effettuate conformemente a quanto indicato nella relazione tecnico-gestionale, e nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti riportate nell'allegato **1/A** al presente atto e complessivamente per i seguenti quantitativi di rifiuti:

Tab. 1 - Tabella riassuntive della operazioni R12 con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

Operazione R12	Stoccaggio istantaneo a servizio dell'operazione R12		Stoccaggio massimo annuo a servizio dell'operazione R12		Quantità massima giornaliera trattata con operazione R12		Quantità massima annuale trattata con operazione R12	
	Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a	Mc/g	T/g	McT/a	T/a
R12 Speciali non pericolosi	22,00	36,00	1.257	1.430	4,17	4,79	1.257	1.430

Tab. 2 - Tabella riassuntive della operazioni R13 con i relativi quantitativi gestiti nell'impianto:

Operazione R13	Messa in riserva istantanea con operazione R13		Messa in riserva annuale con operazione R13	
	Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a
R13 Speciali non pericolosi	26,00	28,00	463,00	450,00
R13 Speciali pericolosi	21,90	34,20	994,80	1.205,00
Totale RSNP E RSP	47,90	62,20	1.457,80	1.655,00

B. Nel capitolo "Operazione di recupero rifiuti" dopo la prescrizione n. 14. dell'autorizzazione n. 37605 del 03/07/2015 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia, sono aggiunte le seguenti prescrizioni e viene sostituita la prescrizione riportata al n. 15, con la prescrizione n. 23, come di seguito riportato:

15. La Ditta è tenuta a comunicare l'avvenuta installazione e collaudo della nuova "attrezzatura automatica" (che effettua la frammentazione meccanica e la separazione per vagliatura dinamica

dei rifiuti), entro 30 giorni dalla sua installazione ad ARPAE al Comune di Cavriago ed alla AUSL competente per territorio.

16. Entro 90 giorni dal rilascio della autorizzazione la Ditta deve fornire il manuale con caratteristiche e modalità d'uso della nuova "attrezzatura automatica" (che effettua la frammentazione meccanica e la separazione per vagliatura dinamica dei rifiuti) utilizzato per l'operazione **R12** nonché la certificazione di conformità alla Direttiva Macchine (D.Lgs. 17/2009).
17. L'attività di trattamento con operazione **R12** dei RAEE deve essere sempre condotta in conformità alle modalità di cui agli allegati VII e VIII del D.Lgs. 49/2014.
18. Tutti i rifiuti gestiti dalla Ditta, identificati ai CER 20 xx xx, devono provenire da utenze non domestiche e comunque da produttori primari.
19. In merito ai rifiuti classificati con "codice specchio", dovrà essere preventivamente comprovata con proprie verifiche, eventualmente analitiche ove possibile, prima del trattamento **R12** e dell'operazione **R13**, la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del CER assegnato; la documentazione relativa alle verifiche effettuate deve essere conservata in azienda e a disposizione per i controlli.
20. La Ditta deve effettuare la valutazione di rischio di cui al D. Lgs. 81/2008. e s.m.i. a seguito delle modifiche proposte. Resta fermo l'obbligo di scrupolosa osservanza delle Norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori con particolare riferimento all'utilizzo della nuova "attrezzatura automatica" (che effettua la frammentazione meccanica e la separazione per vagliatura dinamica dei rifiuti).
21. La movimentazione e la gestione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi di attrezzature conformi alla "direttiva macchine" (2006/42/CE e D. Lgs. 17/2009).
22. La Ditta deve trasmettere il Certificato di Prevenzione Incendi aggiornato con le modifiche proposte ovvero documentazione comprovante la non esigibilità dello stesso (relazione firmata da tecnico competente), ad ARPAE, Comune di Cavriago e AUSL competente per territorio, entro 90 giorni dalla data della autorizzazione.
23. La Ditta è tenuta ad aggiornare le garanzie finanziarie già prestate, entro il termine massimo di 180 giorni dal ricevimento del presente atto, con gli importi riportati nel seguente schema e facendo riferimento agli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia:

Operazioni	Classe	Ton/anno	€ x Ton	Importo Calcolato €	Garanzia° €	Importo Garanzia	Operazioni Funzionali
R12	NP	1.430	12,00	17.160,00	75.000,00	75.000,00	R13
R13	NP	28,00	140,00	3.920,00	20.000,00	20.000,00	-
R13	P*	34,20	250,00	8.550,00	30.000,00	30.000,00	-
TOTALE GARANZIA €						105.000,00	

P*:Pericolosi. NP: Non Pericolosi.
 Garanzia°: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003
 Note: Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo.

C. Le prescrizioni n. 1 e n. 2 nel capitolo “Impatto acustico” dell’autorizzazione n. 37605 del 03/07/2015 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia sono sostituite con le seguenti:

Impatto Acustico

1. La Ditta, tramite tecnico competente, deve eseguire, entro 30 giorni dall’inizio della attività, un collaudo dell'impatto acustico complessivo con verifica diretta dei limiti di immissione assoluti e differenziali presso i recettori abitativi individuati. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsivi con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98. Dovrà essere misurato il livello differenziale massimo: nell'orario, nel giorno e nelle condizioni di maggiore disturbo, ovvero di minimo livello residuo e massimo livello ambientale. I valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare la sorgente sonora oggetto di indagine,
2. La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
- 3 La installazione di ulteriori nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata.

➔ c) di confermare le prescrizioni indicate nella vigente autorizzazione n. 37605 del 03/07/2015 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia, e di inserire, alla fine dello stesso atto, le seguenti informazioni:

Gli effetti e l'efficacia della autorizzazione, sono sospesi fino alla data della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte della ARPAE, della garanzia finanziaria.

Resta ferma la data di validità dell'autorizzazione al **08/05/2023**.

Il presente atto va conservato in allegato all'autorizzazione n. 37605 del 03/07/2015 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia quale sua parte integrante, di cui è fatto salvo il disposto e le prescrizioni/condizioni per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal presente provvedimento.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1/A

DITTA : DELTA T. SRL
 INDIRIZZO : VIA 8 MARZO N. 4
 COMUNE : CAVRIAGO

- **R12** Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R1;
di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti speciali pericolosi
- **R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti speciali pericolosi;

CER	Attività:R12 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio istantaneo a servizio dell'operazione R12		Stoccaggio massimo annuo a servizio dell'operazione R12		Quantità massima giornaliera trattata con operazione R12		Quantità massima annuale trattata con operazione R12		Origine
		Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a	Mc/g	T/g	McT/a	T/a	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13									RSNP
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15									RSNP
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35									RSNP
160122	componenti non specificati altrimenti									RSNP
Subtotale gruppo:		9,00	10	1.027	1.130	3,40	3,80	1.027	1.130	
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)									RSNP
160605	altre batterie e accumulatori									RSNP
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33									RSNP
Subtotale gruppo:		4,00	8,00	50	100	0,17	0,33	50	100	
170407	metalli misti	4,50	9,00	90	100	0,30	0,33	90	100	RSNP
191203	metalli non ferrosi	4,50	9,00	90	100	0,30	0,33	90	100	RSNP
TOTALE COMPLESSIVO R12 RSNP		22	36	1.257	1.430	4,17	4,79	1.257	1.430	

CER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio massimo istantaneo con operazione R13		Stoccaggio massimo annuo con operazione R13		Quantità massima annuale trattata		Origine		
		Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a	Mc/a	T/a			
160601	batterie al piombo									RSP
160602	batterie al nichel-cadmio									RSP
160603	batterie contenenti mercurio									RSP
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie									RSP
Subtotale gruppo:		12,50	25	150	300	0	0			
160209	trasformatori e condensatori contenenti PCB									RSP
160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC									RSP
160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12									RSP
160215	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso									RSP
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)									RSP
Subtotale gruppo:		7,30	8,10	801	880	0	0			
080317	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose									RSP
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio									RSP
TOTALE COMPLESSIVO R13 RSP		21,90	34,20	994,80	1205	0	0			

CER	Attività:R13 Descrizione Rifiuto	Stoccaggio massimo istantaneo con operazione R13		Stoccaggio massimo annuo con operazione R13		Quantità massima annuale trattata		Origine
		Mc/ist	T/ist	Mc/a	T/a	Mc/a	T/a	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13							RSNP
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15							RSNP
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35							RSNP
Subtotale gruppo:		13,50	15	180	200	0	0	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	1,00	1,00	130	100	/	/	RSNP
150106	imballaggi in materiali misti	2,50	2,00	63	50	/	/	RSNP
170407	metalli misti	9,00	10	90	100	/	/	RSNP
TOTALE COMPLESSIVO R13 RSNP		26,00	28,00	463	450	0	0	

RSNP: Rifiuti Speciali non Pericolosi; RSP: Rifiuti Speciali Pericolosi

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n.: 01160247974999

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n. del

Reggio Emilia, li.....Qualifica e firma"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.